



XXV Giornata Mondiale della Vita Consacrata
2 febbraio 2021

Lettera alle giubilanti – 2021

Abbracciare la nostra identità più profonda

Muoversi verso la pienezza della personalità in Cristo, ... (VSM, C 46)

Care suore giubilanti del 2021,

con il cuore pieno di gioia penso a ciascuna di voi e mi congratulo con voi per l'anniversario della vostra prima professione di voti, 60, 70 anni fa! Mentre celebrate questo momento della vostra vita, prego che possiate sperimentare intimamente, in modo nuovo la fedeltà di Dio e il suo amore.

Il vostro giubileo è grande fonte di speranza per noi e per il nostro mondo, specialmente in questi tempi incerti e difficili. La vostra vita testimonia l'amore di Dio e il desiderio di vita per tutti. Vi ringraziamo per il dono della vostra fedeltà; ringraziamo Dio che è stato presente nella vostra vita e ha agito in voi e per mezzo di voi.

Per certi versi, il giubileo è un crocevia: un momento per soffermarsi, riflettere e celebrare, e un invito ad accogliere la sfida della novità del Vangelo in questo tempo e a scegliere una nuova vita, una nuova strada. "Ogni bivio è un atto di fede, un'opportunità per crescere, trasformare e diventare più di quanto Dio vuole che noi siamo." (Ted Dunn, *Graced Crossroads: Pathways to Deep Change and Transformation*, p. 238).

Ciò che ha deliziato la nostra Beata Madre Teresa è stata la interiore conformazione delle sue suore all'immagine e somiglianza del Figlio di Dio (cfr VSM, "Origini della nostra Congregazione"). La nostra identità di persone consacrate, radicata nel mistero divino del Dio Trinità, non è statica ma dinamica, in continua tensione verso una vita nuova e verso la nostra identità più profonda. Come Dio ha bisogno che tu e noi siamo per il nostro mondo oggi?

Pregando per ciascuna di voi per nome, mi sono interrogata sulla vostra esperienza al bivio della vostra vita, del fare le scelte e dell'incamminarsi verso la pienezza della personalità, verso una nuova vita, verso il raggiungimento della vostra identità più profonda. Durante il vostro anno giubilare, vi incoraggio a riflettere su questo cammino, in questo viaggio di trasformazione. In che modo Dio vi ha invitato, persino vi ha esortato, a crescere in Lui?

La vita: Una sequela radicale

Siamo chiamate e consacrate... per seguire incondizionatamente ... (VSM, C 48).

Consacrata per una sequela radicale di Cristo, la nostra vita è per il mondo, per la missione di Dio nel mondo. La nostra chiamata inizia e si svolge con un incontro e un invito da "vieni e

vedi” a “vieni e segui”. Questo incontro tocca l'inquietudine, quel profondo desiderio di Dio al centro del nostro essere. La nostra mente e il nostro cuore si aprono all'amore che ci spinge al discepolato.

Durante i giorni ordinari della nostra vita, mentre ci sforziamo di seguire fedelmente Cristo, iniziamo a vivere la vita di Gesù finché un giorno la sua vita diventa la nostra vita. Allora non è più solo una sequela, anche se seguire è già abbastanza impegnativo. "Afferrate dall'amore incondizionato di Cristo, doniamo a lui con grande gioia tutto il nostro essere... in lui troviamo tutto" (VSM, C 13). Nella nostra risposta, siamo in cammino per diventare sempre più, un discepolo amato.

Il Vangelo di Giovanni ci offre due bellissimi esempi di tale discepolato. Ricordiamo i riferimenti fatti al "discepolo che Gesù amava". Nell'ultima cena, sdraiato accanto a Gesù (cfr Gv 13, 23), il discepolo amato conosce una tale intimità da essere in sintonia con il battito del cuore di Gesù, con le preoccupazioni di Gesù, con tutto ciò che Gesù ama. Poco tempo dopo, questo discepolo è dato come figlio alla madre di Gesù e lei è data come madre al discepolo (cfr Gv 19,26). L'altro è di Maria di Magdala. Spinta dal suo desiderio che sgorga dall'intimità dell'amore, mentre è ancora buio, è alla tomba, alla ricerca del suo amato. All'udire il suo nome pronunciato da lui, si trasforma e diventa discepola dei discepoli.

"Mentre il nostro intimo rapporto con lui (Cristo) cresce, egli ci rende libere per amare più radicalmente" (VSM, C 13), per seguire più da vicino, per guardare più onestamente ai bisogni del nostro mondo e per vivere e agire con più audacia. Siamo guidate dall'amore, rese nuove e pronte a rispondere in modi insospettabili; perché "l'amore di Dio ci spinge costantemente a trovare nuove vie per andare avanti" (*Laudato Si'*, 245).

▲ **Quale è stata la vostra esperienza di vita nella sequela di intimità e radicalità?**

La luce: Testimone profetica

Diventando più simili a Cristo, testimoniamo ... (VSM, C 13).

Nell'oscurità dei nostri tempi di pandemia, malattie, divisioni e discriminazioni, violenza e devastazione della Terra, quale bisogno c'è più della luce, una luce che risplende nelle tenebre e non può essere superata (cfr Gv 1, 5). Cristo, luce del mondo, luce per tutte le nazioni, ci ha chiamate ad essere luce e a risplendere perché tutti vedano (cfr Mt 5,14, 16): questo è quanto celebriamo oggi: la Presentazione del Signore, che è luce, e la Vita Consacrata, cioè "visione profetica..." (Papa Francesco, Giornata Mondiale della Vita Consacrata 2019).

Seguendo Cristo, arriviamo a conoscere Dio, che è luce e in cui non ci sono tenebre, e abbiamo il potere di camminare nella luce e "vivere la nostra vita nella luce" (cfr. 1 Gv 1: 5,7) e diventare figli della luce (cfr Gv 12,36). Solo nella sequela intima e radicale di Cristo che è luce riflettiamo la luce ricevuta e risplendiamo irradiando la luce che diventiamo.

Diventando luce, diventando più simili a Cristo, "profeticamente proclamiamo la priorità del Regno di Dio, già presente in mezzo a noi e che ha ancora da venire" (VSM, C 12). Per il nostro stesso essere, siamo "chiamati a irradiare luce e comunicare la vita" (*Evangeli Gaudium*, 83) nel nostro mondo, testimoniando Dio-con-noi e l'amore universale di Dio per tutti (cfr VSM, C 13).

“Qui e ora... i discepoli del Signore sono chiamati a vivere come una comunità che è sale della terra e luce del mondo (cfr Mt 5,13-16). Siamo chiamate a testimoniare un modo sempre nuovo di vivere insieme nella fedeltà al Vangelo” (*Evangelii Gaudium*, 92), a incarnare atteggiamenti e valori, plasmando una forza dell'anima che contrasta le forze dell'oscurità e della divisione. Nella nostra vita in missione, siamo chiamate a creare relazioni e spazi illuminati da Dio (cfr *Gaudete et Exsultate*, 142) che favoriscano la guarigione, l'unità, la comunione universale.

Non è questa l'essenza degli impegni della nostra Dichiarazione di Direzione *L'Amore dà tutto?* Per essere trasformate, per approfondire la nostra consapevolezza di chi siamo, per dare una testimonianza profetica dell'unità nella diversità, per vivere in modo più interculturale, per rispondere in modo audace. La fedeltà alla nostra vita consacrata è luce per il mondo, è testimonianza profetica di Dio in mezzo a noi, dell'amore di Dio per noi e in noi. Questo amore crea una comunione cosmica e onnicomprensiva, che abbraccia tutta l'umanità e l'intera creazione.

▲ **Quale luce, quale testimonianza profetica Dio chiede da noi?**

L'Amore: La nostra identità più profonda

Quanto più diventiamo simili a Cristo, tanto più la nostra vita è conformata alla sua (VSM, C 46).

Una vita di sequela radicale di Gesù ci porta a diventare luce, a diventare *Divine*, a diventare amore: la pienezza della personalità, la nostra identità più profonda. La testimonianza dell'amore inclusivo di Dio ci apre a sperimentare e ad accettare il mistero pasquale nella nostra vita (cfr VSM, C 5).

"Siamo di nuovo assunte nell'annientamento di Cristo, nel mistero della redenzione che continua" (VSM, C 33). Amando come Gesù ha amato, diventiamo amore incarnato nel mondo, un amore che dà tutto. Questo viaggio in evoluzione è cruciforme, ci chiede di prendere la nostra croce ogni giorno (cfr Lc 9,23), di amare con delicatezza e generosità e di dare la nostra vita affinché gli altri possano vivere.

La pienezza dell'amore richiede lo svuotamento di sé. Abbandonate e svuotate, non ci aggrappiamo né ci identifichiamo con il nostro piccolo io: piuttosto, nella forza dello Spirito, superiamo noi stesse per essere sempre più profondamente unite al nostro Dio e con il popolo di Dio, per essere sempre più per gli altri (cfr VSM, Prefazione).

Questo è il percorso trasformante dell'amore: crescere nel nostro intimo più vero, nell'immagine divina di Dio, nella nostra identità più profonda che è l'amore. L'amore infinito e incondizionato di Dio è la ragione del nostro essere. L'amore è l'essenza di ciò che siamo. "Niente di meno che un'unione infinita con l'Amore Infinito (James Finley, *Intimacy: The Divine Ambush*). Create a immagine divina di Dio Trinità che è Amore infinito, il nostro viaggio della vita è accoglienza della grazia e scelta dell'amore - l'essenza di ciò che siamo, la nostra identità più profonda, il nostro destino.

▲ **A quale bivio di questo viaggio trasformante ci troviamo?**

Mie care suore giubilanti, Dio è con voi. Dio respira la vita dentro di voi e brilla di luce attraverso voi. Dio vi ama e vi manda a testimoniare l'Amore, ad essere amore. Oggi e per tutto il vostro anno giubilare, lodate e ringraziate Dio per il dono della vostra vocazione e celebrate l'esperienza dell'Amore sempre fedele e infinito.

Possiate scoprire voi stesse al bivio per un nuovo momento di scelta per la vita, come luce e amore in questo viaggio trasformante di abbracciare la vostra identità più profonda.

Con voi in questo viaggio,

Sister Roxanne Schares

Suor Roxanne Schares, SSND,
Superiora Generale